Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE – VIA E VAS
IL PRESIDENTE

m_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0009296.23-06-2025

Destinatari in allegato

OGGETTO: **[ID: 13535] Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relative al progetto "Realizzazione di un nuovo Data Center ubicato nel comune di Lacchiarella - Installazione di generatori di emergenza di potenza termica superiore a 150 MWth".**

Richiesta di documentazione integrativa.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Sottocommissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, alla luce di quanto stabilito dall'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, considerati i pareri pervenuti da Regione Lombardia, dal Comune di Lacchiarella e da Parco Agricolo Sud Milano, nonché le osservazioni formulate da privati, rilevata la necessità di acquisire documentazione integrativa e chiarimenti, richiede quanto di seguito riportato.

1. Aspetti programmatici e progettuali

1.1 In primo luogo, considerando che il progetto verte su un'installazione industriale soggetta ad AIA nazionale e non rilevando dunque il PAUR conseguito per un "Progetto di sviluppo urbanistico relativo agli ambiti di trasformazione H1 – H2 per l'insediamento di attività economiche nei settori secondario, terziario e dei servizi, da realizzarsi in comune di Lacchiarella (MI)", mentre il centro dati in progetto è ad ogni effetto un'installazione soggetta ad AIA, si chiede di fornire chiarimenti in merito alla compatibilità urbanistica del progetto con l'area in esame.

1.2 In secondo luogo il PAUR precedentemente ottenuto non riguarda il progetto di centro dati e dunque dello stesso non si può tener conto avendo ad oggetto impatti diversi da quelli propri dell'installazione richiesta di valutazione. Si chiede pertanto di fornire puntuali chiarimenti in merito al nuovo progetto ed al relativi impatti, riformulando il SIA sotto il profilo pianificatorio e programmatico, e di riorganizzare e verificare la documentazione di riferimento, che dovrà attenere specificamente ed esclusivamente al progetto in valutazione. Gli studi ed altro utilizzati per il conseguimento del PAUR potranno venir utilizzati dal proponente, ove conferenti, all'interno di apposita e specifica documentazione relativa al centro dati.

1.3 Si chiede di fornire maggiori dettagli inerenti ai pannelli dell'impianto fotovoltaico proposti, oltre a presentare un "piano di manutenzione preventivo" che illustri le modalità di gestione dell'impianto mensilmente ed annualmente contenente le analisi delle performance dei pannelli, efficienza energetica dei medesimi nel tempo, eventuali hot-spot sui moduli (celle difettose, connessioni scadenti), tipologia di lavaggio (al fine di prevenire ulteriori inquinamenti e di non pregiudicare lo stato di qualità della falda acquifera e dei corpi idrici ricettori), degrado termico dei moduli nel tempo anche attraverso recenti sistemi di monitoraggio quali UAS (comunemente detti droni con camere termiche) che possano influire nell'ambiente per le matrici suolo, sottosuolo, aria ed acqua.

1.4 Si chiede di fornire una dettagliata relazione circa le operazioni di manutenzione dei serbatoi di gasolio, accompagnata da apposito cronoprogramma.

1.5 Predisporre un accurato piano per la gestione dei rifiuti RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) al fine del recupero ottimale dei materiali e prevedere un monitoraggio che riduca progressivamente la produzione di rifiuti.

1.6 Si chiede di fornire le stime dei consumi energetici ed idrici previsti per l'esercizio del Data Center, ovvero i dati previsti dall'art. 16 del Decreto Legge 16 settembre 2024 n. 131 "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano" secondo le specifiche degli allegati II e III del Regolamento di esecuzione della Commissione 1364/2024.

1.7 Il Proponente dovrà ritrasmettere il " Modello M 3 - predisposizione del quadro economico generale, inerente il valore complessivo dell'opera, relativamente anche all'elettrodotto ed il computo metrico estimativo con maggior dettaglio

2. Atmosfera e Clima

2.1 Si chiede di indicare i dati relativi alle attività di testing dei generatori di emergenza, con particolare riferimento alla frequenza, considerando i criteri indicati nelle Linee Guida per le procedure di valutazione ambientale dei data center dell'agosto 2024, ovvero:

- la riduzione al minimo delle attività periodiche di testing dei generatori di emergenza, possibilmente realizzate nelle ore centrali della giornata, e nei mesi, (aprile-settembre) in cui è maggiore la capacità disperdente dell'atmosfera;
- prevedere una programmazione sulla base delle previsioni meteoclimatiche più favorevoli, in particolare nei mesi più critici (ottobre-marzo);
- prevedere test manutentivi mensili e trimestrali su non più di un generatore al giorno;
- prevedere un eventuale coordinamento con gli altri operatori per l'effettuazione dei test annuali.

2.2 Produrre le schede tecniche dei gruppi elettrogeni da installare, riportando le singole targhette con la potenzialità massima.

2.3 Presentare una valutazione sulle polveri generate in fase di cantiere dalle attività più impattanti della realizzazione del Data Center utilizzando i fattori di emissione US-EPA AP-42. Dovrà essere fornita la metodologia di calcolo di ciascuna operazione di cantiere che concorre alla produzione di polveri (attività di movimentazione solidi generata dalle attività di scavo e demolizioni, erosione del vento su aree non protette, transito dei mezzi su strade non pavimentate…).

2.4 Si chiede di fornire una Analisi della resilienza dell'opera ai cambiamenti climatici, seguendo i recenti Indirizzi per la verifica climatica che si applicano alle infrastrutture secondo i criteri definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione in collaborazione con il MASE "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" in data 6 ottobre 20231, tenendo anche conto della metodologia riportata negli Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).

2.5 Sempre in merito alla resilienza climatica, il Proponente dovrò predisporre un aggiornamento della documentazione presentata facendo riferimento alla Guida del MEF nel rispetto dei principi DNSH (Circolare 22 del 14/05/2024 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente")

2.6 Viste le procedure di infrazione comunitaria n. 2014/2147 del 10 luglio 2014 o n. 2015/2043 del 28 maggio 2015 per la non ottemperanza dell'Italia agli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria per sistematici superamenti dei limiti di PM, è necessario che l'Azienda valuti la fattibilità di installare presidi depurativi per il parametro PM. Prevedere dunque, per i generatori di emergenza, le tecnologie a più basso impatto, comprensive di sistemi di abbattimento degli inquinanti compatibilmente con le tempistiche di funzionamento degli impianti e modalità di esercizio attente ai periodi climaticamente più critici.

2.7 Inoltre dovrà essere valutata la possibilità di far ricorso a combustibili da biomasse a filiera certificata.

3. Rumore

3.1 Il Proponente dovrà integrare il documento denominato "Valutazione previsionale di impatto acustico - Fase di cantiere", prevedendo un'indagine fonometrica presso i recettori potenzialmente più esposti, al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti normativi o chiederne eventuale deroga al Comune Lacchiarella.

3.2 Altresì, si ritiene necessaria l'integrazione della "Valutazione previsionale di impatto acustico - Fase di esercizio" con la previsione della comunicazione - con almeno 15 giorni di preavviso - della data di esecuzione delle campagne fonometriche finalizzate alla verifica dei limiti di rumore, con particolare riguardo al limite differenziale notturno, nonché le postazioni di misura individuate per il monitoraggio e le sorgenti sonore attive.

3.3 Il documento sopracitato dovrà inoltre prevedere il monitoraggio durante un'operazione di manutenzione ritenuta maggiormente impattante dal punto di vista acustico in modo da verificare la reale sussistenza dei potenziali superamenti previsti, al fine di predisporre eventuali appositi interventi di mitigazione sonora

3.4 La relazione dovrà essere firmata da tecnico competente in acustica ed iscritto ad ENTECA "Elenco Nazionale dei TEcnici Competenti in Acustica" e l'elaborazione dei dati dovrà essere eseguita anche a mezzo di specifico software di modellazione.

4. Suolo e sottosuolo

4.1 Al fine di evitare possibili sversamenti, si chiede di effettuare il rifornimento dei veicoli su superficie impermeabile.

4.2 Si chiede di redigere un approfondimento specifico sul potenziale accumulo di gas radon nei terreni mediante misure "in situ" di insediamento e/o nelle acque. I risultati dovranno confluire in una relazione tecnica articolata in termini di complessità in base al livello di rischio potenziale ai sensi del D.Lgs 101/2020 e s.m.i. ed in caso di presenza "gas radon" attuare specifico progetto.

5. Biodiversità, ecosistemi e paesaggio

5.1 Considerata l'entità del progetto in esame, e l'impatto in termini di consumo di suolo naturale con effetti anche sulla biodiversità, si chiede che le misure mitigative e/o compensative previste dal Proponente - sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio – vengano irrobustite, prevedendo la realizzazione di ulteriori misure di restoration ecology e prediligendo interventi inspirati all'All. VII del Regolamento 1991/2024 anche a livello di area vasta, non solo negli immediati intorni del progetto, anche in considerazione degli impatti cumulativi, con previsioni di eradicazione delle specie invasive con metodi non dannosi per gli ecosistemi.

5.2 In particolare, nel documento denominato "Caratterizzazione Vegetazione e Fauna - Rapporto di Campagna", il Proponente ha affermato che nell'incolto erbaceo sono presenti specie alloctone, facendo riferimento alla *Erigeron Canadensis*, specie non solo alloctona ma anche invasiva. Si ritiene pertanto necessaria una puntuale descrizione della gestione che si intenderebbe intraprendere, volta alla segnalazione e all'eradicazione di tale specie e simili.

5.3 Inoltre, si chiede di prevedere apposita rendicontazione, anche fotografica, corredata da un cronoprogramma di dettaglio di esecuzione degli interventi. Quanto al progetto del verde e alla sua gestione, si dovrà tener conto dei C.A.M. di settore.

5.4 Ancora, si chiede la realizzazione di un Piano di implementazione delle funzioni ecosistemiche delle aree di interesse naturalistico circostanti all'intervento, con interventi mirati a favorire le specie di maggior rilevanza conservazionistica, anche in considerazione della prossimità del sito Rete Natura 2000 "Oasi di Lacchiarella" IT2050010.

5.5 Riguardo alla piantumazione di specie arboree, si chiede di prediligere nella progettazione essenze a ridotto rilascio di pollini al fine di contenere i fenomeni allergici nei soggetti sensibili.

5.6 Con riferimento agli impatti derivanti da inquinamento luminoso, si chiede che questo non solo non arrechi disturbo alla popolazione, ma neanche a fauna ed avifauna (cfr. Studio d'Impatto Ambientale, par. 7.4.4.4.)

6. Campi elettromagnetici

6.1 Si chiede che venga trasmessa la relazione tecnica relativa ai "Campi elettrici e magnetici" in cui vengono dettagliati e analizzati i valori del campo elettrico e di induzione magnetica generati dai componenti elettrici ai sensi della Legge 22 febbraio 2001, n. 36, al D.P.C.M. 8 Luglio 2003 e al Decreto ministeriale 29 maggio 2008. Lo studio dovrà indagare gli impatti ascrivibili alle apparecchiature installate nell'area del data center e della nuova sottostazione elettrica di progetto. La relazione dovrà comprendere:

- Calcolo delle fasce di rispetto per il campo elettrico con riferimento rispettivamente all'obiettivo di qualità (3μT) e valore di attenzione (5kV/m)

- Verifica planimetrica dell'eventuale presenza di recettori ricadenti all'interno della fascia di rispetto.

7. Ambiente idrico

7.1 Produrre una planimetria della rete delle acque presenti all'interno dell'insediamento e delle opere di invarianza idraulica in progetto.

8. Geologia, suolo e sottosuolo

8.1 Il Proponente dovrà trasmettere i risultati delle prove e analisi geotecniche di laboratorio ai sensi Circolare 08 settembre 2010 n.7618/STC del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Criteri per il rilascio dell'autorizzazione ai Laboratori per l'esecuzione e certificazione di prove su terre e rocce di cui all'art. 59 del D.P.R. N.380/2001. Dovranno essere allegati anche i rapporti di prova delle prove meccaniche che dovranno essere previste al fine di valutare i cedimenti immediati e a lungo termine

9. Salute pubblica

9.1 Il documento "Valutazione di impatto sanitario" dovrà essere integrato con apposito piano di prevenzione e controllo della Legionella in relazione all'utilizzo di sistemi di raffreddamento.

10. Gestione dei rifiuti e terre e rocce da scavo

10.1 Il Proponente dovrà fornire una quantificazione dei volumi di scavo tenendo conto di tutte le opere che comportino movimento di terra.

10.2 Il Proponente dovrà chiarire se è previsto il riutilizzo in sito dei materiali di scavo per il rinterro delle opere in progetto ed eventuali scavi per le opere di regimazione delle acque superficiali; scotico per la realizzazione delle infrastrutture provvisione di stoccaggio e delle aree di passaggio.

10.3 Chiarire se per la realizzazione della viabilità è previsto scavo e/o scotico, a quale profondità e il volume di terre e rocce da scavo prodotte.

10.4 Il Proponente dovrà dunque presentare un piano di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017.

10.5 Chiarire ed identificare i centri di destinazione delle terre eventualmente non riutilizzate.

10.6 Ai fini della caratterizzazione ambientale, ai sensi dell'Allegato 2 del DPR 120/2017, sarà necessario prevedere un numero opportuno di punti di indagine distribuiti secondo criterio lineare, oppure secondo criterio areale, in corrispondenza di opere quali punti di intercettazione e infrastrutture provvisorie di stoccaggio qualora a seguito dei risultati della caratterizzazione dei terreni in fase di progetto, il Proponente acquisisse sufficienti elementi per stabilire interferenze tra le attività di scavo, ivi incluse quelle per eventuali fondazioni profonde, e la falda idrica superficiale, dovrà proporre un supplemento di indagine a carico della matrice acque sotterranee (da eseguirsi poi in corso d'opera) con modalità che dovranno essere preventivamente concordate con ARPA territorialmente competente, comunque secondo quanto richiesto sul tema dal DPR 120/2017.

10.7 Chiarire la profondità di scavo raggiunta per la realizzazione della vasca di contenimento di eventuali sversamenti accidentali di gasolio e i volumi di terre e rocce prodotti da tale attività. Fornire, inoltre, planimetrie e sezioni a scala adeguata rappresentanti tale manufatto.

10.8 Fornire maggiori informazioni, planimetrie e sezioni a scala adeguata circa la realizzazione della rete di fognatura, della rete di raccolta acque meteoriche, della rete acquedottistica e del sistema a ciclo chiuso per il recupero delle acque. Chiarire le profondità di scavo raggiunte da tali attività, in particolare dalla realizzazione della vasca di laminazione, e il volume complessivo di terre e rocce da scavo prodotte.

10.9 Fornire maggiori informazioni circa il numero, la lunghezza e la tipologia (es infrastrutture viarie, corsi idrici, etc.) di interferenze previste dal progetto. Inoltre, fornire maggiori informazioni circa l'utilizzo della TOC per la realizzazione di tali interferenze (es lunghezza, larghezza e profondità dei pozzetti di arrivo e di spinta).

10.10 Al fine di consentire la tracciabilità dei materiali interessati dall'escavazione, dovrà essere prevista un'apposita registrazione, possibilmente informatizzata, dei movimenti che consenta anche nel tempo di individuare l'intera filiera percorsa dal materiale.

11. Rischi accidentali

11.1 Il Proponente propone controlli periodici dell'impianto elettrico, al fine di evitare possibili incidenti relativi all'impianto elettrico, senza tuttavia fornire dettagli in merito alla frequenza. Si chiede pertanto di integrare la documentazione con tali informazioni.

12. Impatti cumulativi

12.1 Si chiede di fornire un'analisi dei potenziali impatti negativi derivanti dal cumulo sul territorio con altre attività e in particolare con altri Data Center esistenti e/o autorizzati (cfr. procedure MASE 9360 Santa Corinna, 6230 e 13886 Siziano, nonché con altri progetti autorizzati o esistenti che interessino Lacchiarella, e che diano luogo a interferenze anche solo cantieristiche, consultando anche l'Amministrazione comunale per maggiori informazioni.

13. Misure di mitigazione

13.1 Per non incidere ulteriormente sulla già scarsa qualità dell'aria che caratterizza l'area in oggetto, il Proponente dovrà dotare tutti i generatori di sistemi SCR e di filtraggio per il raggiungimento dei limiti dettati dalla normativa regionale (punto 7.3.1 D.G.R. 3934/2012) e di sistemi di controllo della combustione secondo le indicazioni di cui al §6.2.3 della stessa D.G.R.

14. Misure di compensazione

14.1 Si chiede che debba essere elaborata una proposta di misure di compensazione ambientale finalizzate al riequilibrio del sistema ambientale, con particolare riferimento al consumo di suolo. Tali misure

dovranno riguardare una superficie perlomeno pari a quella consumata, ed essere ispirate all'allegato VII del Regolamento 1991/2024.

15. Piano di monitoraggio

15.1 Con riferimento alle emissioni in atmosfera, considerati i tempi di accensione degli impianti per le attività di test, dovranno essere programmate campagne di monitoraggio ad hoc in occasione delle fasi di manutenzione, concordate con ARPA regionale, al fine di individuare i reali impatti degli impianti di progetto in prossimità dei recettori individuati.

15.2 La caratterizzazione dello stato di salute della popolazione e degli ecosistemi interessati nell'ambito del monitoraggio, ove vi si riscontrino criticità, dovrà essere effettuata con dati ottenuti da survey ad hoc e specifiche campagne.

15.3 Il Proponente dovrà prevedere un monitoraggio qualitativo semestrale delle acque sotterranee da eseguirsi mediante la formazione di piezometri a monte ed a valle idrogeologico. Dovrà altresi trasmettere un piano di monitoraggio a riguardo della "Legionella". Le attività analitiche dovranno essere eseguite da un laboratorio ACCREDIA UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 per ogni parametro da ricercare.

16. Altre richieste di integrazioni e contributi

Si chiede infine di controdurre e rispondere al Parere del Parco Agricolo Sud Milano, in data 28/04/2025 prot. MASE-2025-0078929, al Parere del Comune di Lacchiarella, in data 29/04/2025, prot. MASE-2025-0079933, alla richiesta di integrazioni della Regione Lombardia prot. MASE_2025-0104039 e alla richiesta di integrazioni del MIC prot. MASE_2025-0088413, oltre che alle osservazioni pervenute dai privati, tutto pubblicate sul sito.

Tutta la documentazione oggetto di richiesta di integrazioni va presentata con una comunicazione unica. La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta. Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA-VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Le integrazioni sopra richieste dovranno essere fornite entro 20 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

La trasmissione della documentazione integrativa dovrà avvenire alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica".

Prima della scadenza del termine sopra indicato, qualora necessario, la Società proponente è tenuta a inoltrare alla Divisione V in indirizzo una richiesta motivata di proroga nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che in caso di mancato riscontro si intenderà concessa.

Si precisa che, una volta concessa la proroga, il procedimento sarà considerato sospeso per integrazioni alla documentazione presentata e, nel caso in cui la Società proponente non trasmetta la documentazione integrativa rispondente ai punti sopra elencati entro il termine previsto ovvero entro il termine concesso dalla Divisione, si procederà all'archiviazione del procedimento.

La Direzione generale provvederà alla pubblicazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (https://va.mase.gov.it) della documentazione trasmessa. Del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica" ed informazione scritta agli Enti a cui è stata notificata la "Comunicazione procedibilità dell'istanza, Responsabile del procedimento, e pubblicazione documentazione".

Infine, il Proponente dovrà fornire riscontro e le proprie controdeduzioni alle osservazioni e richieste pubblicate sul portale (https://va.mite.gov.it), anche aggiuntive rispetto a quelle sopra indicate.

Si rimane in attesa di quanto sopra e si porgono distinti saluti.

Per la Presidente, giusta delega agli atti
Coordinatrice Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.i)

PAOLA
BRAMBILLA
Ministero
dell'Ambiente
Coordinatore
Sottocommissione
VIA
23.06.2025
10:00:37
GMT+02:00

Elenco indirizzi

Alla società Apto Italia srl
aptoitalia@legalmail.it

Al Ministero della Cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

All'Ente Parco Agricolo Sud Milano
parcosud@cittametropolitana.mi.it

Alla Regione Lombardia
Direzione generale Ambiente e Clima
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Alla Città Metropolitana di Milano
protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Alla Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.mase.gov.it

Al Comune di Lacchiarella
protocollo@pec.comune.lacchiarella.mi.it

All'Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Lombardia
arpa@pec.regione.lombardia.it

e p.c.

Alla Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
va@pec.mase.gov.it

Dott.ssa Orsola Reillo
reillo.orsola@mase.gov.it

Alla Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS) Divisione IV - Infrastrutture energetiche
FTA@pec.mase.gov.it

Alla Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione II - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale
va@pec.mase.gov.it